

GESTIONE APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO

Precedente storico			
DOC	Data 05/04/2012	Posizione Archivio	R.S.P.P. firma
DOC	Data05/06/2012	Posizione Archivio	R.S.P.P. firma
DOC	Data	Posizione Archivio	R.S.P.P. firma
DOC	Data	Posizione Archivio	R.S.P.P. firma
DOC	Data	Posizione Archivio	R.S.P.P. firma
DOC	Data	Posizione Archivio	R.S.P.P. firma

Gruppo di lavoro		Approvato		Emesso	
Data06/05/12	R.S.P.P. firma	Data	Direttore Generale firma	Data28/03/2012	Datore Lavoro firma
Data06/05/12	R.L.S. firma	Visite Organi Competenti			
Data	Medico Competente firma	Data	R.S.P.P. firma	Data	R.S.P.P. firma

Note					
1		2		3	
Data	R.S.P.P. firma	Data	R.S.P.P. firma	Data	R.S.P.P. firma

1 INDICE

1	INDICE	2
2	SCOPO ED APPLICABILITÀ	3
2.1	SCOPO	3
2.2	APPLICABILITÀ.....	3
3	RIFERIMENTI	3
3.1	NORMATIVI.....	3
3.2	DOCUMENTI DELLA SOCIETÀ.....	3
4	DISPOSIZIONI	4
4.1	SCHEMA LOGICO	4
4.2	RESPONSABILITÀ.....	5
4.3	AZIONI	5
4.3.1	Datore di Lavoro	5
4.3.2	Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	5
4.3.3	Competenze dell'Addetto controllo	5
4.3.4	Competenze Responsabile manutenzione	5
5	DISTRIBUZIONE	5

2 SCOPO ED APPLICABILITÀ

2.1 Scopo

La presente procedura è stata predisposta allo scopo di assicurare il mantenimento nel tempo delle condizioni di sicurezza standard degli apparecchi di sollevamento, attraverso precise regole di gestione delle verifiche periodiche degli stessi presenti in Azienda.

Il raggiungimento di tale scopo si può ottenere soltanto attraverso un'attenta e costante verifica dei mezzi stessi, seguita da eventuali interventi nel caso in cui le condizioni di sicurezza richieste non siano soddisfatte.

Per la sua implementazione, è necessario che tutte le figure che hanno responsabilità in merito si adoperino nei limiti delle competenze indicate.

Nel caso in cui il datore di lavoro incarichi personale esterno per la verifica periodica dei mezzi di sollevamento sarà necessario allegare alla presente procedura il contratto stipulato nonché i registro/verbali di controllo.

Resta comunque l'obbligo se non previsto nel contratto, da parte del datore di lavoro di verificare trimestralmente funi e catene.

2.2 Applicabilità

La presente procedura si applica a tutti i mezzi di sollevamento, intendendo come tali:

- Carroponti;
- Carrelli di sollevamento.
- Paranchi;

3 RIFERIMENTI

3.1 Normativi

Decreto Legislativo 8 Aprile 2008 n. 81

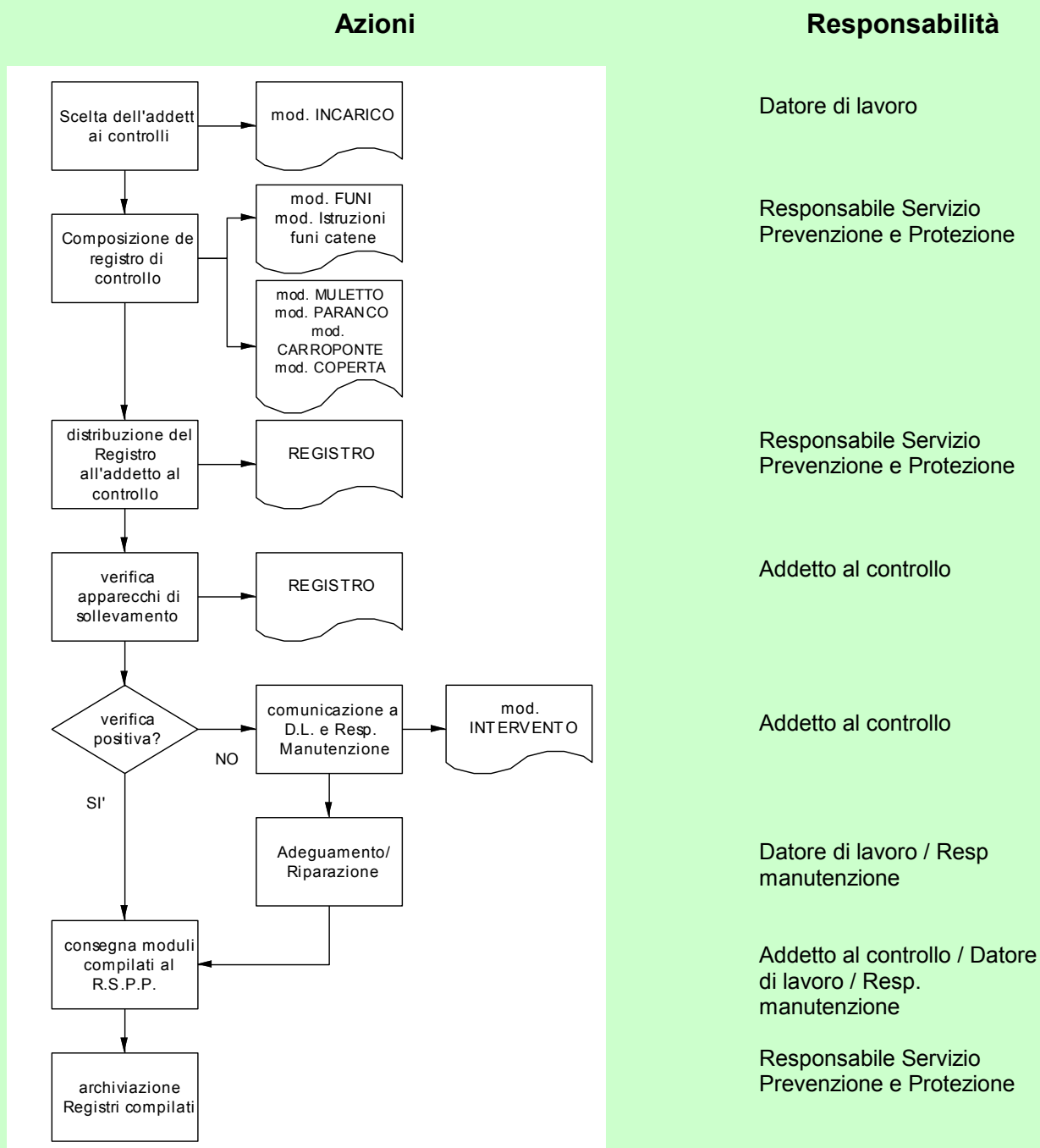
Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

3.2 Documenti della Società

Copertina del Registro dei controlli periodici	Mod. COPERTA
Documento per la verifica periodica dei paranchi	Mod. PARANCO
Documento per la verifica periodica delle funi e delle catene	Mod. FUNI
Istruzioni per un corretto controllo di funi e catene	Mod. ISTRUZIONI FUNI E CATENE
Lettera di comunicazione dell'addetto al controllo al Datore di Lavoro ed al Resp. Manutenzione circa l'esito negativo delle verifiche.	Mod. INTERVENTO

4 DISPOSIZIONI

4.1 Schema logico



4.2 Responsabilità

Le figure responsabili per l'implementazione della procedura per la verifica degli apparecchi di sollevamento sono le seguenti:

- Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.
- Datore di lavoro.
- Responsabile Manutenzione.
- Addetto al controllo.

La descrizione delle singole competenze segue una logica temporale parallela alla gestione della procedura e alla realizzazione delle verifiche stesse.

4.3 Azioni

4.3.1 Datore di Lavoro

Il datore di Lavoro :

1. nomina l'addetto al controllo dei mezzi di sollevamento attraverso il Mod. INCARICO
2. approva gli interventi di adeguamento/riparazione evidenziati a seguito delle verifiche segnalate nei Mod. INTERVENTO

4.3.2 Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione mette in pratica la procedura; a tal fine:

1. compone il REGISTRO asiemando i Moduli necessari (COPERTA, MULETTO, PARANCO, CARROPONTE, FUNI, ISTRUZIONI FUNI CATENE.
2. distribuisce il REGISTRO all'addetto al Controllo.
3. archivia la documentazione compilata.

4.3.3 Competenze dell'Addetto controllo

L'addetto al controllo:

1. attua le verifiche sui mezzi di sollevamento sulle funi e sulle catene e compila il REGISTRO
2. consegna la documentazione compilata al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione,
3. comunica al Responsabile Manutenzione e al Datore di lavoro lo stato di inadeguatezza dei mezzi.

4.3.4 Competenze Responsabile manutenzione

Il Responsabile manutenzione previa autorizzazione del Datore di lavoro adegua gli apparecchi di sollevamento che sono risultati negativi alle verifiche.

5 DISTRIBUZIONE

La presente procedura confluisce nel BOOK_1 delle PROCEDURE GESTIONE SICUREZZA, così come indicato nel Manuale della Sicurezza. Questa rimane a disposizione degli Enti di Controllo, del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e Medico Competente.

I dipendenti, previa semplice richiesta al R.S.P.P., possono consultarla.

ISTRUZIONI PER UN CORRETTO CONTROLLO DELLE FUNI E DELLE CATENE

DEGRADO DELLE FUNI

Il Degrado delle funi degli apparecchi di sollevamento avviene normalmente per cause meccaniche, in conseguenza dei carichi statici e dinamici applicati, agli sforzi di flessione conseguenti al piegamento intorno a tamburi e pulegge ed alla pressione di contatto sempre su tamburi e pulegge.

Altro motivo di degrado delle funi è costituito dall'ossidazione conseguente dall'esposizione agli agenti atmosferici (soprattutto all'aperto) ;

DEGRADO DELLE CATENE

Le alterazioni delle catene sono causate principalmente dall'usura che si manifesta soprattutto nella zona interna di contatto tra le maglie in conseguenza dello sfregamento continuo delle superfici ; l'usura della superficie esterna è invece quasi sempre determinata dallo sfregamento della catena sul terreno, mentre le incisioni profonde esterne della maglia sono causate quasi sempre dal contatto, sotto sforzo, con carichi con spigoli vivi metallici.

VERIFICHE TRIMESTRALI

Per questo motivo è necessario un controllo accurato e metodico dello stato delle funi e delle catene degli apparecchi di sollevamento e trasporto, in quanto questo è l'elemento dell'apparecchio che più facilmente può subire danni in seguito al non corretto utilizzo o scarsa manutenzione.

L'allegato VI del D.Lgs 81/08 al punto 3.1.2 impone al datore di lavoro l'obbligo di effettuare le verifiche trimestrali di funi e catene in mancanza di specifica indicazione da parte del fabbricante.

IL CONTROLLO DELLE FUNI

Il degrado si manifesta con la riduzione della sezione e dei fili elementari in seguito a spiattellamento, e soprattutto con la rottura dei fili elementari dello strato più esterno.

Metodo di verifica presenza di fili rotti

Il metodo pratico per effettuare una verifica di massima della presenza di fili rotti, consiste nell'avvicinare, esercitando una certa pressione, un pezzo di legno tenero, alla fune in movimento ; la presenza di fili esterni rotti sarà immediatamente avvertita dall'operatore, in quanto una delle estremità del filo elementare rotto andrà a scalfire il legno tenero e produrrà un caratteristico ticchettio.

Metodo di verifica presenza di ossidazione

l'esame delle eventuali ossidazioni soprattutto dello strato più interno della fune, è piuttosto difficoltoso ; l'unico sistema è quello di battere la fune con colpetti leggeri ascoltando il suono che si produce ; in presenza di ossidazione, dato che il contatto fra i fili elementari non è più assicurato perfettamente in conseguenza della formazione dello strato di ossido tra loro, il suono risulta debole e sordo.

LA SOSTITUZIONE DELLE FUNI

La sostituzione delle funi è senz'altro indispensabile quando :

- si riscontra la rottura di un trefolo ;

è inoltre necessaria la sostituzione quando si riscontrano sulla fune :

- ammaccature,
- strozzature,
- riduzioni irregolari del diametro,
- la presenza di asole o nodi di torsione.

Esclusi questi casi particolari, la sostituzione delle funi normalmente si decide in seguito alla **rilevazione del numero dei fili elementi esterni rotti**.

Nel caso di incertezza sulla necessità di sostituire le funi portanti, queste devono essere sostituite quando nel tratto più deteriorato, in una lunghezza uguale a 10 diametri della fune per le funi con 6 trefoli e ad 8 diametri per fune con 8 trefoli, i fili rotti visibili abbiano una sezione complessiva maggiore del 10 % della sezione metallica totale della fune.

Nel caso si renda necessario sostituire le funi, la sostituzione deve avvenire con altre avente lo stesso diametro e carico di rottura effettivo uguale o maggiore di quello precedente.

Errore gravissimo sostituire la fune con altre di diametro maggiore pensando così di operare a vantaggio della sicurezza perché si aumenta il coefficiente di sicurezza ; infatti aumentando il diametro della fune quasi certamente non si rispetterà più quanto previsto dal punto 3.1.10 dell'allegato V D.Lgs 81/08 che dice :

“I tamburi e le pulegge motrici degli apparecchi sui quali si avvolgono funi metalliche, devono avere un diametro non inferiore a 25 volte il diametro delle funi ed a 300 volte il diametro dei fili elementari di queste. Per le pulegge di rinvio il diametro non deve essere inferiore rispettivamente a 20 e 250 volte”.

Se infatti i rapporti sopra indicati sono troppo piccoli, la fune in conseguenza della sua rigidità è soggetta a notevoli sforzi di flessione deteriorandosi rapidamente.

IL CONTROLLO DELLE CATENE

Riguardo al criterio da seguire per la sostituzione delle catene, il D.Lgs/81/08 non dà indicazioni precise.

Indicativamente si può dire che è necessario sostituire le catene quando :

- si riscontra un allungamento superiore al 5% per le singole maglie o per la catena nel suo complesso
- si rileva una riduzione del diametro del tondino superiore al 10%

vi sono anelli deformati e o piegati

Scheda N°01	PARANCO VERLINDE SM10 MATR. 04656984U10601	Mod. PARANCO
-------------	--	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°02	PARANCO VERLINDE SM10 MATR. 04656984U10602	Mod. PARANCO
-------------	--	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato												
Firma												
Data												

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato												
Firma												
Data												

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato												
Firma												
Data												

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato												
Firma												
Data												

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato												
Firma												
Data												

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato												
Firma												
Data												

NOTE

Scheda N°03	PARANCO VERLINDE SM10 MATR. 00139854U1001	Mod. PARANCO
-------------	---	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°04	PARANCO VERLINDE SM10 MATR. 00139854U1002	Mod. PARANCO
-------------	---	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°05	PARANCO VERLINDE SM10 MATR. 00139854U1003	Mod. PARANCO
-------------	---	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°06	PARANCO VERLINDE SM10 MATR. 00139854U1004	Mod. PARANCO
-------------	---	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°07	PARANCO VERLINDE SM10 MATR. 00139854U1005	Mod. PARANCO
-------------	---	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°08	PARANCO VERLINDE SM10 MATR. 00139854U1006	Mod. PARANCO
-------------	---	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°09	PARANCO: CHAIN MASTER MATR. L0391SX	Mod. PARANCO
-------------	-------------------------------------	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°10	PARANCO CHAIN MASTER MATR. L0392SX	Mod. PARANCO
-------------	------------------------------------	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°011	PARANCO CHAIN MASTER MATR. L0393SX	Mod. PARANCO
--------------	------------------------------------	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

Scheda N°012	PARANCO CHAIN MASTER MATR. L0396SX	Mod. PARANCO
--------------	------------------------------------	--------------

1. STRUTTURE (bracci, travi, carrelli, telai, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

2. FINE CORSA SUPERIORE ARGANO

Stato													
Firma													
Data													

3. FUNI METALLICHE E CATENE

Stato													
Firma													
Data													

4. GANCI (dispositivo di sicurezza, crepe e storture)

Stato													
Firma													
Data													

5. PARTI ELETTRICHE (cattivo funzionamento, stato dei cavi, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

6. VARIE (carrucole, danneggiamenti di altre parti, ecc.)

Stato													
Firma													
Data													

NOTE

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL PRESENTE MODULO DI VERIFICA

CHI DEVE COMPILARE IL MODULO

- All'addetto al controllo compete esclusivamente la compilazione del presente modulo. Questo vuol dire che egli è l'unica persona cui è affidato il controllo periodico del paranco.

QUANDO DEVE ESSERE COMPILATO IL MODULO

- Ogni mese l'addetto al controllo controlla il paranco secondo i punti di verifica indicati all'interno del modulo.

COME DEVE ESSERE COMPILATO IL MODULO

- Il modulo è composto da 6 punti di verifica per il paranco.
- Ogni mese tutti questi punti devono essere verificati dall'addetto al controllo visivamente o con le prove funzionali.
- Ciascun punto comprende tre caselle: "STATO", "FIRMA", "DATA".
- Nella casella corrispondente alla voce "STATO" si pone uno dei simboli indicati qui sotto, a seconda dello stato di verifica:

OK: in ordine, nessuna inefficienza,

REG: necessita di registrazione,

R: richiede riparazione,

X: difetto già segnalato,

S: richiede sostituzioni.

- Nella casella "FIRMA", l'addetto al controllo appone in modo chiaro la propria firma, a prova dell'effettuata verifica.
- Sotto la voce "DATA", lo stesso indica la data nella quale è stata effettuata la verifica.

LA DURATA E LA CONSERVAZIONE DEL MODULO COMPILATO

- Il modulo ha una durata annuale: questo vuol dire che allo scadere di un anno dalla data di prima verifica, esso deve essere chiuso.
- Alla chiusura di un modulo, si provvederà all'apertura di uno nuovo per l'anno successivo: per ragioni di comodità si prevede che la durata di ciascuno coincida infatti con l'anno solare.
- La conservazione dei moduli già chiusi è affidata al Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.

glsy2012

Verifiche
apparecchi sollevamento

ANNO 2012

